



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E GEOLOGIA**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE GEOLOGICHE**

**CLASSE L-34 - Classe delle lauree in Scienze geologiche
Coorte 2017/2018**

Art. 1

Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea IN SCIENZE GEOLOGICHE nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea rientra nella Classe delle lauree in Scienze geologiche (L-34) come definita dal D.M. Università e Ricerca del 16 marzo 2007.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
 - Consiglio di Corso di Studio: 04/04/2017
 - Commissione Paritetica: 13/04/2017
 - Consiglio di Dipartimento: 19/04/2017

Art. 2

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Il corso prepara alla professione di (*codifiche ISTAT*)

1. Tecnici geologici - (3.1.1.1.1)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Obiettivi formativi specifici del Corso

La sempre più diffusa richiesta della presenza attiva sul territorio della figura culturale e professionale del geologo, impone la formazione di un soggetto, che sia dotato di:

- elevata competenza
- preparazione ampia e qualificata
- capacità di comprendere le diverse problematiche del territorio e di collaborare alla loro gestione.

Per soddisfare tali esigenze di formazione, il corso di laurea si prefigge l'obiettivo di conferire ai laureati, oltre alle indispensabili "conoscenze qualificanti" previste dalla classe, le seguenti attribuzioni specifiche:

- ampia conoscenza delle caratteristiche, dei processi, della storia e dei materiali del sistema terrestre anche attraverso l'uso autonomo di testi scolastici;
- fondamenti necessari per l'approccio a temi d'avanguardia nel settore delle scienze della terra;
- capacità di individuare, raccogliere, analizzare ed elaborare i dati geologici di laboratorio e di terreno;
- capacità di comunicare dettagliatamente, a interlocutori specialisti e non specialisti, le problematiche geologiche ed i relativi procedimenti risolutivi;
- la formazione per l'inserimento nelle attività lavorative, attraverso l'acquisizione di adeguate competenze e metodologie tecnico-scientifiche.

Per raggiungere gli obiettivi elencati, il percorso formativo è strutturato in insegnamenti per le materie di base e dei diversi settori di Scienze della Terra, impartiti attraverso lezioni frontali ed esercitazioni in aula e di laboratorio, che comportano il superamento di complessivi 15 esami per un totale di 127 CFU; i contenuti utili caratteristici di SSD affini sono impartiti attraverso 2 corsi con lezioni frontali ed esercitazioni in aula e di laboratorio, e comportano il superamento di 2 esami per complessivi 18 crediti.

Inoltre, in accordo con le indicazioni relative ai Descrittori europei per la "Scienza della Terra", si ritiene che sia impossibile per gli studenti sviluppare una comprensione soddisfacente delle Scienze della Terra senza una significativa "esperienza" di apprendimento e tirocinio sul terreno (attività di campo). Si ritiene che questo apprendimento attraverso l'esperienza costituisca un aspetto di particolare valore della formazione. Infatti, gli

studi sul campo permettono agli allievi di sviluppare e accrescere molte delle abilità-chiave (per esempio tempi di lavoro, capacità di risolvere problemi, gestione di sé stessi, relazioni interpersonali), che sono elementi di valore per i datori di lavoro e per la formazione permanente. Pertanto, sono previste fra le "ulteriori attività formative" quelle di campo, che sono implementate da ricerche informatiche, per un totale complessivo di 14 CFU. Attraverso queste esperienze guidate, gli studenti affrontano aspetti geologici reali, effettuandone gli specifici rilevamenti, sia in gruppo che individualmente; si acquisiscono, pertanto le capacità di:

- ragionare nel contesto spazio-temporale;
- utilizzare metodi quantitativi;
- applicare le conoscenze teoriche ai casi reali;
- utilizzare metodi di cartografazione geotematica e restituzione di sintesi.

La prova finale consiste nella elaborazione e presentazione dei risultati ottenuti attraverso l'approfondimento di aspetti connessi con le attività di "campo".

Per completare la formazione dello studente sono previsti stage, tirocini (presso enti pubblici o privati, imprese, ordini professionali ecc.) e corsi finalizzati alla conoscenza dell'inglese.

Inoltre, è prevista l'attivazione del tutoraggio, condotto da un tutor ogni 30 studenti. Infine si realizza anche il monitoraggio della qualità delle attività svolte, sia attraverso la raccolta delle opinioni degli studenti sia mediante l'acquisizione della valutazione da parte dei neolaureati in merito all'adeguatezza della preparazione professionale conseguita.

Il Corso di Laurea è strutturato in maniera conforme alle indicazioni (Syllabus) del Collegio Dei Presidenti Dei Corsi di Studio in Scienze Geologiche: ciò garantisce il giusto livello di omogeneità dell'offerta formativa e favorisce la mobilità degli studenti della Classe".

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area Generica

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Scienze Geologiche deve aver acquisito al termine degli studi triennali una approfondita conoscenza di base delle Scienze Geologiche che gli consenta di affrontare il mondo del lavoro nelle sue sfaccettature. Infatti il geologo è chiamato a intervenire nei problemi geologici del territorio, con particolare attenzione ai rischi geologici (ambientale, idrogeologico, sismico, costiero). Inoltre, il geologo è chiamato a esplorare e supportare la produzione di risorse naturali (acqua, idrocarburi, minerali). Naturalmente, lo studente della triennale deve aver acquisito anche una mentalità scientifica che gli consenta di affrontare realtà di alto livello tecnologico e scientifico con capacità e flessibilità. È importante che il laureato sia in grado di fare scelte sul suo futuro, orientate agli aspetti più applicativi della geologia o proiettate verso applicazioni specialistiche, o anche verso il mondo della ricerca.

Per consentire tali risultati è naturalmente necessario fornire una adeguata quantità di nozioni nel campo generale delle Scienze della Terra e affrontare anche aspetti specifici e più professionalizzanti. Questo viene fatto attraverso attività didattiche frontali in corsi con un congruo numero di CFU, evitando per quanto possibile la frammentazione in moduli ed evitando dunque un disorientamento dello studente specialmente al primo e secondo anno. A questo si aggiungono numerose attività di laboratorio e sul terreno.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il bagaglio culturale di un geologo è complesso e multifunzionale. Nel campo lavorativo deve essere in grado di utilizzare software e sistemi informatici, come pure sviluppare abilità per il lavoro in laboratorio. Comunque di primaria importanza è la sua capacità di interpretare il territorio. L'applicazione dunque delle conoscenze profuse nell'attività frontale viene integrata da una serie di attività collaterali, ma importantissime, che da una parte servono all'apprendimento dello studente e dall'altra alla sua valutazione. Sono erogate due tipi di attività:

- Laboratori, ovvero attività formative pratiche indoor. Queste si riferiscono prima di tutto al riconoscimento delle rocce, dei sedimenti, delle strutture geologiche a piccola e grande scala. Un importante aspetto è il riconoscimento dei fossili e la loro sistematica, nonché il valore stratigrafico della loro evoluzione. Un aspetto legato alla ricostruzione del sottosuolo è affrontato con le esercitazioni sulle carte e sezioni geologiche. Le attività di laboratorio in geochimica per lo studio degli inquinanti e in geotecnica sulla meccanica delle terre sono ben sviluppate.

- Escursioni e lavoro sul terreno. Queste attività riguardano l'apprendimento e la valutazione outdoor e consistono sia nell'illustrazione di aspetti geologici sia nel diretto lavoro degli studenti sulle rocce e sulle unità geologiche. Praticamente, tutte le discipline geologiche presenti nel Corso di Studi si esplicano anche con attività sul terreno.

Questi due tipi di attività sono inclusi nel Corso di Studi con due modalità:

- attività di minore impegno di tempo e logistico integrate negli insegnamenti (es. attività di campo giornaliera, esercitazioni su carte e in aula informatica, attività in laboratorio di breve durata);

- attività indipendenti di maggiore respiro e logisticamente più complesse, sviluppate come insegnamenti fornitori di crediti (es. attività di terreno durante campi di più giorni, laboratorio di riconoscimento rocce).

In questo modo, e grazie anche allo sforzo per la messa in opera di un notevole numero di attività sul terreno, gli studenti hanno modo di mettere in pratica l'insegnamento teorico, ma anche di acquisire lo strumento di lavoro più importante per un geologo. La strutturazione di queste attività unitamente agli insegnamenti frontali offre allo studente la possibilità di comprendere al meglio i temi tecnico scientifici delle Scienze Geologiche.

Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Attraverso tutto il percorso formativo, fondato sulla completezza del bagaglio culturale e sull'analisi critica dei processi e dei risultati, lo studente sviluppa la capacità di raccogliere e interpretare i dati, e di fornire giudizi autonomi fondati su contenuti scientifici. L'autonomia di giudizio è stimolata e verificata anche

con l'elaborazione della prova finale, fase in cui l'allievo deve presentare i risultati di un approfondimento degli aspetti trattati con le attività di "campo", mediante l'analisi, la gestione e l'elaborazione dei dati in maniera autonoma.

Abilità comunicative

Attraverso il percorso formativo l'allievo è in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. Particolare impulso a tali capacità matura sia attraverso le opportunità fornite durante i corsi di insegnamento, sia soprattutto con l'applicazione della teoria alla pratica durante le attività di campo e nella prova finale, che comportano sia l'interlocuzione con gruppi di lavoro sia la presentazione dei risultati a staff di docenti e studenti. L'acquisizione di metodiche informatiche illustrative fornisce un notevole ausilio alle abilità comunicative.

Capacità di apprendimento

Al termine del percorso formativo l'allievo sviluppa le capacità necessarie per intraprendere studi successivi anche in autonomia. L'acquisizione di tali capacità è monitorata sia con le prove di esame, sia mediante verifiche delle attività autonome ed applicative previste per le esercitazioni di campo e per i tirocini, che stimolano la necessità di apprendere autonomamente. Una ulteriore verifica dei risultati scaturisce dalle attività di monitoraggio previste per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Scienze Geologiche L-34 occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Le conoscenze specifiche di discipline delle Scienze della Terra fornite da tutti i percorsi formativi secondari sono da

ritenersi sufficienti per l'iscrizione al corso di laurea.

Il Corso di Laurea prevede un test di valutazione delle conoscenze minime richieste per l'accesso, con esito non vincolante per l'iscrizione.

Modalità di ammissione

Le conoscenze di base necessarie per l'accesso al Corso di Laurea sono di norma acquisite con un Diploma di Scuola Media Superiore che preveda una formazione di base nelle scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali.

L'accertamento del grado di preparazione degli studenti è effettuato mediante una verifica scritta e/o orale. Tale verifica avrà lo scopo di individuare eventuali lacune dello studente riguardo le conoscenze matematiche di base necessarie per affrontare il corso di studio.

Gli studenti che abbiano conseguito il Diploma di Scuola Media Superiore con votazione uguale o superiore 70/100 o 42/60 non sono tenuti all'effettuazione del test e non hanno Obblighi Formativi Aggiuntivi da assolvere. Le prove si terranno in data da stabilire generalmente entro il mese di settembre di ogni anno. Per sostenere le prove è sufficiente presentarsi muniti di documento di riconoscimento valido, senza necessità di prenotarsi. L'esito non è in alcun modo vincolante ai fini dell'iscrizione; tuttavia, in caso di risultato negativo, lo studente dovrà seguire e assolvere le attività di recupero (obblighi formativi aggiuntivi - OFA) appositamente istituite dal Corso di Studi entro il primo anno di corso.

Gli studenti che non sosterranno il test di valutazione delle conoscenze minime richieste per l'accesso dovranno obbligatoriamente assolvere le attività di recupero (obblighi formativi aggiuntivi - OFA) appositamente istituite dal Corso di Studi entro il primo anno di corso.

Gli Obblighi Formativi Aggiuntivi si riterranno altresì assolti mediante il superamento di 9 CFU nel SSD MAT/05 e 9 CFU nei SSD INF/01, FIS/07, CHIM/03, GEO/01, GEO/02, GEO/04 o GEO/06 entro il primo anno di corso.

Agli studenti che non avranno assolto gli Obblighi Formativi Aggiuntivi è consentita l'iscrizione al II anno di corso ma non potranno sostenere esami del secondo anno prima dell'assolvimento degli OFA attribuiti.

Ulteriori informazioni su modalità, orari e luoghi dove saranno tenute le prove saranno riportate sul sito WEB del Corso di Laurea (<http://www.scienzegeologiche.unich.it>).

Art. 5

Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Descrizione	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
I ANNO					
CHIMICA	9	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	CHIM/03	Primo Semestre
GEOGRAFIA FISICA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	GEO/04	Primo Semestre
INGLESE (IDONEITA')	3	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	NN	Primo Semestre
MATEMATICA E INFORMATICA	12	Attività formativa integrata			Primo Semestre
- INFORMATICA	3	Modulo Generico	A - Base	INF/01	Primo Semestre

- MATEMATICA	9	Modulo Generico	A - Base	MAT/05	
RICONOSCIMENTO ROCCE	4	Attività formativa integrata			Primo Semestre
- ROCCE IGNEE E METAMORFICHE	2	Modulo Generico	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre
- ROCCE SEDIMENTARIE	2	Modulo Generico	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre
FISICA	9	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	FIS/07	Secondo Semestre
MINERALOGIA	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	GEO/06	Secondo Semestre
PALEONTOLOGIA	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	GEO/01	Secondo Semestre
ELEMENTI DI GEOLOGIA	7	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
- ELEMENTI DI GEOLOGIA	6	Modulo Generico	A - Base	GEO/02	Secondo Semestre
- SICUREZZA IN AMBIENTE MONTANO	1	Modulo Generico	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre
2 ANNO					
FISICA TERRESTRE	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	GEO/10	Primo Semestre
GEOCHIMICA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	GEO/08	Primo Semestre
CARTOGRAFIA GEOLOGICA GIS	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	ICAR/06	Primo Semestre
PETROLOGIA E MICROSCOPIA PETROGRAFICA	12	Attività formativa integrata			Primo Semestre
- MICROSCOPIA PETROGRAFICA	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	GEO/09	Primo Semestre
- PETROLOGIA	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	GEO/07	Primo Semestre
GEOLOGIA DEL SEDIMENTARIO	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	GEO/02	Secondo Semestre
CHIMICA DELL'AMBIENTE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	CHIM/12	Secondo Semestre
GEOCHIMICA AMBIENTALE APPLICATA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	CHIM/12	Secondo Semestre
GEOTECNICA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	ICAR/07	Secondo Semestre
GEOLOGIA E ATTIVITA' DI CAMPO	12	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
- GEOLOGIA	9	Modulo Generico	B - Caratterizzante	GEO/03	Secondo Semestre
- ATTIVITA' FORMATIVE DI CAMPO DI GEOLOGIA II	3	Modulo Generico	F - Altro	NN	Secondo Semestre
3 ANNO					
CONTROLLO E MONITORAGGIO DEI PROCESSI IDROGEOLOGICI	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	GEO/05	Primo Semestre

GEOLOGIA STRATIGRAFICA	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	GEO/02	Primo Semestre
SISMOLOGIA	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	GEO/10	Primo Semestre
GEOLOGIA APPLICATA	12	Attività formativa monodisciplinare			Primo Semestre
- MODULO IDROGEOLOGIA	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	GEO/05	Primo Semestre
- MODULO GEOLOGIA APPLICATA AL TERRITORIO ED ALL'INGEGNERIA	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	GEO/05	
GEOMORFOLOGIA E ATTIVITA' DI CAMPO	12	Attività formativa integrata			Primo Semestre
- GEOMORFOLOGIA	9	Modulo Generico	A - Base	GEO/04	Primo Semestre
- ATTIVITA' FORMATIVE DI CAMPO DI GEOMORFOLOGIA	3	Modulo Generico	F - Altro	NN	Primo Semestre
PROVA FINALE	4	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Secondo Semestre
ATTIVITA' DI CAMPO DI GEOLOGIA APPLICATA	6	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Secondo Semestre
RILEVAMENTO GEOLOGICO	12	Attività formativa monodisciplinare			Secondo Semestre
- LEZIONE FRONTALE	8	Modulo Generico	B - Caratterizzante	GEO/03	Secondo Semestre
- LEZIONE SUL TERRENO	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	GEO/03	

Art. 6

Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Il Percorso di studi comporta il superamento di 19 esami in forma scritta e/o orale a seconda delle esigenze didattiche e l'acquisizione di 5 idoneità anch'esse in forma scritta od orale. Inoltre, sono previste verifiche in itinere per valutare lo stato di apprendimento ed eventualmente migliorare il processo formativo.

Per ciascuna attività didattica indicata nel percorso formativo, è previsto un accertamento finale, al superamento del quale lo studente consegue i crediti attribuiti alla medesima.

Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, compito scritto, relazione scritta o orale sull'attività svolta, test con domande a risposta aperta o chiusa, prova pratica o esercitazione al computer.

Per tutte le attività formative delle tipologie b) di cui di cui all'art. 10 punto 1 del D.M.

22. n. 270 e, a) e b) di cui all'art. 10 punto 5 del M. n. 270 del 22.10.2004 l'accertamento finale di cui al comma precedente, oltre al conseguimento dei relativi CFU, comporta anche l'attribuzione di un voto, espresso in trentesimi, che concorre a determinare il voto finale di laurea.

Per le attività formative delle tipologie c), d) ed e) di cui all'art. 10 punto del D.M. n.

270 del 22.10.2004 valgono le seguenti condizioni:

- Altre attività formative: idoneo/non idoneo.
- Relazione per la prova finale: l'attività svolta verrà valutata nel contesto della prova finale.

Art. 7

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

I trasferimenti e i passaggi saranno effettuati sulla base delle normative vigenti, su valutazione del Consiglio di Corso di studi e successiva delibera del Consiglio di Dipartimento.

Trasferimenti In Entrata

Sono consentiti i trasferimenti:

- al corso di laurea in Scienze Geologiche (Classe L34 – Scienze Geologiche ex D.M. 270/04).

Non si accettano trasferimenti al corso di laurea in Scienze Geologiche ex D.M. 509/99.

Lo studente che intende trasferirsi presso il corso di laurea in Scienze Geologiche (Classe L34 – Scienze Geologiche ex D.M. 270/04) di questa Università, deve presentare all'Ateneo di provenienza domanda di trasferimento secondo tempi e modalità indicate nel manifesto agli studi.

Lo studente che effettua il trasferimento in entrata può ottenere il riconoscimento della carriera universitaria pregressa, qualora i crediti acquisiti nel precedente percorso formativo vengano convalidati con delibera del

Consiglio di Corso di Studi che, valutando caso per caso gli studi compiuti e gli esami sostenuti, delibererà in merito all'anno di ammissione. L'ammissione agli anni successivi al primo viene concessa qualora gli insegnamenti seguiti e gli esami superati nel precedente corso di laurea possano essere, per le loro affinità, valutati ai fini dell'abbreviazione di corso.

Trasferimenti In Uscita

Lo studente che intende trasferirsi presso altre Università deve, prima di effettuare domanda di trasferimento, innanzitutto prendere contatto con la sede universitaria prescelta per informarsi sulle modalità di iscrizione al corso di laurea che ha scelto e sull'eventuale esistenza di limitazioni al trasferimento.

Deve, inoltre, presentare, presso gli sportelli delle Segreterie Studenti di Chieti, la domanda di trasferimento in bollo, corredata dalla ricevuta dell'avvenuto versamento del contributo per trasferimento secondo tempi e modalità riportate nel manifesto agli studi.

Passaggio interno al corso di Laurea in Scienze Geologiche (Classe L34)

Lo studente che intende effettuare un passaggio interno da un Corso di Laurea di questo Ateneo presso il corso di laurea in Scienze Geologiche (Classe L34 – Scienze Geologiche ex D.M. 270/04) deve effettuare il rinnovo iscrizione on-line al Corso di Laurea di provenienza, secondo le modalità previste dal Manifesto Generale degli Studi e presentare presso gli sportelli della Segreteria Studenti del suddetto Corso di Laurea la documentazione prevista per la domanda di passaggio.

Art. 8

Iscrizione ad anni successivi

L'iscrizione agli anni successivi al primo è libera senza vincoli di crediti o altre criticità. Per iscriversi ai Corsi di studio ad anni di corso successivi al primo è necessario pagare la prima rata delle tasse universitarie secondo tempi e modalità indicate nella guida tasse e contributi allegata al manifesto agli studi

Art. 9

Caratteristiche prova finale

Caratteristiche della Prova Finale

Nella prova finale lo studente presenta i risultati di un approfondimento autonomo degli aspetti trattati con le

attività formative di "campo". L'esposizione dei risultati conseguiti, è valutata da apposita Commissione di Docenti.

Modalità di svolgimento della Prova Finale

La prova finale consiste nella elaborazione e presentazione di un elaborato sia sperimentale che compilativo inerente i contenuti di una delle discipline del corso di laurea ed è sostenuta davanti ad una commissione composta da tre docenti del Corso di Laurea appositamente nominata dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio Unificato.

Il conferimento pubblico del relativo diploma di laurea avviene in seduta pubblica davanti ad una commissione composta da undici docenti del Corso di Laurea e nominata dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria e Geologia.

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

- | | |
|--|---|
| i. Referenti e Strutture: | Presidente Prof. Gian Gabriele ORI |
| ii. Organo Collegiale di gestione del CdS | Consiglio di Corso di Studi |
| iii. Docenti di riferimento e il loro "peso" al fine del calcolo dei requisiti di docenza (0,5 – 1): | 1. Buccolini Marcello (1) |
| | 2. D'Alessandro Nicola (1) |
| | 3. Doria Serena (1) |
| | 4. Piacentini Tommaso (1) |
| | 5. Pondrelli Monica (1) |
| | 6. Poe Brent T. (1) |
| | 7. Pizzi Alberto (1) |
| | 8. Raffi Isabella (1) |
| | 9. Rainone Mario L. (1) |
| | 10. Rusi Sergio (1) |
| iv. Rappresentanti degli studenti (Cognome e nome, e-mail) | Di Loreto Alessandra:
alessandra.diloreto@studenti.unich.it |

Simone Matteo:

matteo.simone@studenti.unich.it

Perna Maria Grazia:

mariagrazia.perna@studenti.unich.it

v. Nominativi del Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS (se non presenti indicare il gruppo di Riesame);

Isabella Raffi (responsabile)

Paolo Boncio

Sergio Rusi

vi. *Eventuali curriculum*

NO

vii. *Nominativi dei tutor*

Calista Monia (RU) – docente di ruolo

viii. Organizzazione della didattica:

Iezzi Gianluca (PA) – docente di ruolo
Semestrale

ix. Modalità di svolgimento insegnamenti:

Convenzionale

x. Data inizio attività didattica

02/10/2017

xi. Utenza sostenibile

56

Art. 11

Organizzazione della didattica

Forme della didattica

Il patrimonio formativo è acquisito dallo studente non solo attraverso lezioni frontali, studio assistito, seminari, ma anche con esercitazioni pratiche di laboratorio e di campo, che comprendono la personale esplorazione delle tecniche e delle metodologie scientifiche.

Inoltre, lo studente arricchisce la propria formazione mediante stages, tirocini, soggiorni di studio, scambi e collaborazioni con altre Università italiane e straniere, Istituti e Servizi tecnici.

Crediti Didattici

Un credito didattico corrisponde a 25 ore di lavoro da parte dello studente.

Per le attività di didattica frontale in aula, ad ogni credito didattico corrispondono normalmente 10 ore di lezione e 15 ore di studio individuale. Per le attività di campo e le attività di laboratorio le ore di lezione frontale, a seconda delle necessità dei singoli corsi, potranno essere aumentate.

Art. 12 **Propedeuticità**

Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti. Sono istituite, inoltre, le seguenti propedeuticità:

Per sostenere l'esame di:	Bisogna aver già sostenuto l'esame di:
Geochimica	Chimica
Chimica dell'ambiente	Chimica
Geologia	Elementi di Geologia
Petrografia	Mineralogia
Fisica Terrestre	Fisica
Geotecnica	Matematica e Fisica
Geologia Applicata	Fisica Terrestre
Geomorfologia	Geografia fisica
Rilevamento geologico	Elementi di Geologia e Geologia

Art. 13 **Tutorato**

Nell'ambito del sistema di gestione e valutazione, il corso di laurea organizza attività di orientamento e tutorato, coerentemente con quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo, dal Regolamento di Orientamento e Tutorato di Ateneo.

Art. 14 **Regime Part- Time**

L'iscrizione a tempo parziale prevede la ripartizione in due anni accademici consecutivi (in un range annuale compreso fra un minimo di 24 CFU ed un massimo di 36 CFU) del totale delle frequenze e dei crediti stabiliti dal Regolamento didattico del proprio Corso di Studio per un anno full time.

L'iscrizione a tempo parziale consente l'accesso senza limiti a tutte le sessioni d'esame dell'anno accademico nelle quali lo studente potrà sostenere tutti gli esami degli insegnamenti per i quali ha acquisito la frequenza (anche negli anni accademici precedenti), nel rispetto dei vincoli delle propedeuticità.

Art. 15

Presentazione della Domanda di Iscrizione al regime part-time

La domanda di adozione del regime “part time” deve essere presentata presso la Segreteria studenti di appartenenza, contestualmente alla immatricolazione on line oppure al rinnovo dell’iscrizione agli anni successivi.

Lo studente iscritto in regime part time può chiedere di transitare al regime di iscrizione full time solo dopo il completamento di ciascun biennio part time di cui al precedente articolo 14. La mancata richiesta di passaggio al regime full time determina, d’ufficio, l’iscrizione al regime part time anche per il biennio successivo.

Art. 16

Piano di studi Part-time

Successivamente alla presentazione della domanda di adozione del regime “part time”, lo studente deve compilare il piano di studio con l’indicazione degli insegnamenti per i quali intende acquisire frequenza e sostenerle relative prove d’esame, pari a circa la metà (da minimo 24 CFU a massimo 36 CFU) del totale dei crediti previsti dal Regolamento Didattico del Corso di Studio per il corrispondente anno full time.

Art. 17

Norme finali e transitorie

Norme transitorie

Il Consiglio di Corso di Studi assicura la conclusione dei corsi di studio e il rilascio dei relativi titoli, secondo gli Ordinamenti didattici previgenti, agli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore dei nuovi Ordinamenti didattici e disciplina altresì la possibilità per gli stessi studenti di optare, a domanda, per l’iscrizione a corsi di studio con i nuovi Ordinamenti. L’opzione, una volta esercitata, è irrevocabile.

Le deliberazioni relative alle carriere degli studenti che esercitino l’opzione di cui al comma precedente sono proposte dai Consigli dei vigenti corsi di studio, ed approvate dal Consiglio di Dipartimento.